

	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI" ITI - IPAA – IPSSAR – ITCG -87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) Codice Meccanografico: CSIS07700B – Codice univoco UFB511 Tel. 0984/1861932 PEC: csis07700b@pec.istruzione.it Sede Cent- Via delle Ginestre- Azienda Agraria : contrada Palla Palla-plesso ITCG : Via Ceretti email:csis07700b@istruzione.itwww.iisdavincisangiovanniinfiore.edu.it</p>	
--	---	---

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DEL 15 MAGGIO

(Ai sensi della L.425/97 e del D.P.R. 323/1998, art. 17 co. 1 del D. Lgs.62/2017)

CLASSE V A

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE
DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

IL COORDINATORE

Prof.ssa Maria MINERVINO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Pasquale SUCCURRO

INDICE DEL DOCUMENTO

1.	Presentazione dell'Istituto	2
2.	L'identità dei nuovi istituti professionali	3
3.	Caratteri specifici del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	4
4	L'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"	5
4.1	Quadro orario del corso di studi	6
4.1	Competenze in uscita al termine del quinquennio	8
5.	Consiglio di Classe: composizione, continuità e libri di testo	10
5.1	Avvicendamento docenti nel triennio	11
5.2	Libri di testo	12
6.	Profilo della classe	13
6.1	Presentazione della classe	13
6.2	Credito scolastico	15
7	Obiettivi trasversali conseguiti. Metodologie. Verifiche e valutazioni	16
8.	Composizione della Commissione	21
9	Progetti e attività integrative	21
10.	UDA e personalizzazione degli apprendimenti	22
11.	PCTO Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	22
12.	Percorsi di Educazione civica / Cittadinanza e Costituzione	24

ALLEGATI

Allegato A: Programmi svolti

Allegato B: Relazioni finali dei docenti

Allegato C: Griglie di valutazione (Comportamento, Educazione Civica, Credito Scolastico)

Allegato D: Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio orale

1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci", nasce il primo settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA) "Leonardo Da Vinci" di San Giovanni in Fiore con l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "F. Todaro" (IPAA- IPSSAR) di Rende, sede distaccata di San Giovanni in Fiore. A partire dall'anno scolastico 2016/2017, in seguito alle misure per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche operato dalla Provincia di Cosenza, l'Istituto comprende anche l'ITCG, con sede ubicata in San Giovanni in Fiore presso località Ceretti. Il bacino di utenza in cui l'Istituto opera comprende un territorio abbastanza vasto, una larga percentuale di alunni è pendolare. L'ambiente è legato sostanzialmente ad una cultura agricola e alle attività commerciali e artigianali. Come in tutti gli Istituti Professionali, gli studenti provengono in gran parte, da un ambiente di estrazione socio-culturale media, con una presenza notevole di alunni diversamente abili. Per alcuni studenti la scuola costituisce uno dei pochi centri di aggregazione e di occasione di crescita culturale. La motivazione che, spesso, spinge gli alunni a scegliere studi di tipo professionale è legata alla possibilità di trovare immediatamente un'occupazione. Negli ultimi anni si è registrata una flessione nella crescita demografica del territorio, una situazione stagnante delle infrastrutture, dei servizi al cittadino e degli spazi di relazione, delle strutture assistenziali e sociali che risultano carenti. La disoccupazione è drammatica sia per le attività del settore primario che per il secondario (industria e artigianato) mentre garantisce livelli di sopravvivenza il settore terziario (servizi in genere, pubblici e privati).

I docenti, attenti alle problematiche presenti sul territorio, che incidono fortemente sui risultati dell'azione educativo-formativo-scolastica, puntano ad un continuo processo di trasformazione della didattica, potenziando e qualificano l'offerta formativa mediante interventi di Didattica Compensativa, Laboratoriale, Modulare, "Rovesciata", nonché attività integrative attraverso progetti finanziati con fondi europei (PON FSE, FESR, POR, etc.). L'Istituto si configura, pertanto, come scuola d'accoglienza, inclusione e integrazione, un polo sociale in cui vivere e praticare la cittadinanza attiva, facendo maturare competenze sociali e civiche, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, favorendo l'innovazione didattica e l'autonomia di ricerca, l'accesso alla formazione permanente, la partecipazione attiva alla cittadinanza e l'accesso al mondo del lavoro e a livelli più alti di istruzione e formazione.

2. L'identità dei nuovi istituti professionali

L'avvio dei nuovi percorsi di Istruzione Professionale avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime con il Decreto 61/2017 e andrà a regime proprio in questo anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010.

Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali statali sono definiti come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione".

Ciò significa che proprio in quanto "scuole territoriali", esse sono strettamente collegate al territorio nel quale agiscono ma anche che debbono mettere in atto un'azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi.

Il Decreto di riordino prevede che l'offerta formativa erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull'intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria programmazione e con le esigenze del mercato del lavoro; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico i diplomati possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio.

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi al fine di procedere ad una innovazione sostanziale nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. La nuova riforma dei professionali spinge verso metodologie di apprendimento di tipo induttivo, un'organizzazione per unità di apprendimento e sottolinea come la didattica laboratoriale, l'alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi. Le discipline

sono accorpate in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, e la valutazione avviene per competenze di area generale e di indirizzo declinate in abilità e conoscenze (nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017).

Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze in uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerare assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale.

3. Caratteri specifici del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP).

Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali.

Il PECuP viene integrato da un profilo di uscita per ciascuno degli indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di declinare i percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei profili di uscita per proporre percorsi innovativi, oppure mantenendo percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di occupabilità dei futuri diplomati.

Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico-professionali.

4 L'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, ottenuti anche attraverso processi che assicurino la qualità, la tracciabilità e la rintracciabilità. La curvatura o declinazione scelta dall'istituto è stata "*Gestione e valorizzazione delle aree forestali*" che si riferisce all'area "Selvicoltura ed utilizzo di aree forestali" con codice Ateco A02; la scelta è stata dettata dalla tipicità del territorio di San Giovanni in Fiore, tipicamente montano e con un ricco patrimonio forestale (Parco Nazionale della Sila).

Lo studente ha le competenze per identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree, applica sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

È inoltre competente per progettare semplici interventi selvicolturali e per intervenire in progetti di salvaguardia della qualità ambientale attraverso azioni di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico e di valorizzazione del patrimonio forestale. È in grado di organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Assiste le aziende agrarie nello sviluppo di progetti multifunzionali individuati dalle politiche comunitarie.

Lo studente ha le competenze per attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene e il benessere animale, conosce i principali aspetti ecologici, sanitari e di benessere delle specie allevate e le principali norme di sicurezza da adottare negli allevamenti. Conosce le norme e sistemi di prevenzione riuscendo ad identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente e promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione.

Curvatura o declinazione	<i>Gestione e valorizzazione delle aree forestali</i>	
Codice Ateco	principale	A.02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
	secondario (o di curvatura)	A.02.1 Silvicoltura ed altre attività forestali A.02.2 Utilizzo di aree forestali A.01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti A.01.2 Coltivazione di colture permanenti A.01.3 Riproduzione delle piante

Codice NUP (CP2011)	3.2.2.1 Tecnici agronomi e forestali 1.3.1.1 Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca 6.4 Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia
------------------------	--

4.1 Quadro orario del corso di studi

Quadro orario Biennio

Orario settimanale

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
Assi culturali	Insegnamenti	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
Asse storico	Storia	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4
	Scienze motorie	2	2
	IRC o attività alternative	1	1
Totale ore Area generale		14	14
Area di indirizzo			
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO			
Assi culturali	Insegnamenti	4 anno	5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	2	//
	Agronomia del territorio agrario e forestale	3	3
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3	3
	Economia agraria e di legislazione di settore agraria e forestale	4	4
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3
	Agricoltura sostenibile e biologica	3	//
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	//	5
Totale area di indirizzo		18	18
Ore complessive		32	32
Ore complessive annuali 32x 33 settimane =		<u>1056</u>	<u>1056</u>

Quadro orario Triennio

Orario settimanale

<u>Area generale comune a tutti gli indirizzi</u>				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore Area generale		14	14	14
<u>Area di indirizzo</u>				
<u>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO</u>				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	2	2	//
	Agronomia del territorio agrario e forestale	3	3	3
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3	3	3
	Economia agraria e di legislazione di settore agraria e forestale	4	4	4
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3	3
	Agricoltura sostenibile e biologica	3	3	//
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	//	//	5
Totale area di indirizzo		18	18	18
Ore complessive		32	32	32
Ore complessive annuali 32x 33 settimane =		1056	1056	1056

Ore svolte al 09/05/2023 924 su 1056

4.1 Competenze in uscita al termine del quinquennio

Competenze di Area Generale

(12 competenze di cui all'Allegato 1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92.)

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Competenze di Indirizzo (selezionate per la curvatura A02)

1. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
3. Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
4. Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali
5. Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
6. Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
9. Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
10. Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvipastorali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento.

Competenze chiave europee

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

5. Consiglio di Classe: composizione, continuità e libri di testo

Docente	Disciplina
MINERVINO MARIA (Coordinatore)	Matematica
SCARCELLI MARY	Lingua e letteratura italiana Storia
ASTRORINO ANTONIETTA	Lingua Inglese
SCALISE FRANCESCO	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale
NICASTRO ROBERTA	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali Agronomia del territorio agrario e forestale
MANCUSO FRANCESCO	Economia agraria e di legislazione di settore agraria e forestale Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche
SERRA ANTONIO	Scienze motorie e sportive
PASQUA ERCOLE	Religione
LACAVA DOMENICO	Sostegno
LORIA SALVATORE	Sostegno
DI FALCO PAOLO	ITP
PALERMO GENNARO	ITP

5.1 Avvicendamento docenti nel triennio

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
Matematica	Pupo L.	Pupo L.	Minervino M.
Lingua e letteratura italiana Storia	Scarcelli M. Lamacchia M.F.	Scarcelli M.	Scarcelli M.
Lingua Inglese	Astorino A.	Astorino A.	Astorino A.
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	Cornicello S.	Lamanna F.	//
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Scalise F.	Gallo S.	Scalise F.
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	//	//	Nicastro R.
Agronomia del territorio agrario e forestale	Paese F.	Gallo S.	Nicastro R.
Economia agraria e di legislazione di settore agraria e forestale	Gallo S.	Gallo S.	Mancuso F.
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Paese F.	Paese F.	Mancuso F.
Agricoltura Biologica	Paese F.	Paese F.	//
Scienze motorie e sportive	Puzzo A.	Mazze G.	Serra A.
Religione	Pasqua E.	Pasqua E.	Pasqua E.
Sostegno	Lacava D. Loria S. Minervino M.	Lacava D. Loria S.	Lacava D. Loria S.

5.2 Libri di testo

DISCIPLINA	TITOLO
RELIGIONE	"SULLA TUA PAROLA", Cassinotti/Marinoni/Bozzi,, Vol.U. Ed. Marietti scuola
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	" LA MIA LETTERATURA" VOL.3, Roncoroni – Cappellini - Sada Ed. Carlo Signorelli
STORIA	"STORIA E PROGETTO", Calvani , Vol. 5, Mondadori
LINGUA INGLESE	"ECOFARMING", Barbara Centis , casa editrice Hoepli
MATEMATICA	"COLORI DELLA MATEMATICA", Sassi /Fragni, Ed. Biancavol.B + ebook – Petrini ed.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	"IN PERFETTO EQUILIBRIO" P.L. Del Nista - J. Parker - A. Tasselli - Casa Editrice G. D'Anna
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	//
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	"ECOSISTEMI FORESTALI" - P. Lassini – edizione Poseidonia scuola
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	"GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE" - M.N. Forgianini - L.Damiani – G.Puglisi Edizione: REDA
ECONOMIA AGRARIA E DI LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	"ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO" – Hoepli 2 Vol – Amicabile S.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	//

6. Profilo della classe

Presentazione della classe (scheda in visione alla sola Commissione d'esame, ai sensi della nota 21 marzo 2017, prot. 10719 del Garante della privacy, assieme ad eventuali documentazioni e indicazioni - PDP/PEI- relative ad alunni DSA/BES/H)

7 Obiettivi trasversali conseguiti. Metodologie. Verifiche e valutazioni

Il Consiglio di Classe prende atto che gli allievi, anche se in misura differente, hanno conseguito i seguenti obiettivi trasversali:

Educativi e formativi:

- Adozione di comportamenti coerenti con i principi della convivenza civile e della legalità;
- Sviluppo del senso di responsabilità attraverso la puntualità, il rispetto di scadenze, la partecipazione alle attività scolastiche ed a momenti di vita democratica della scuola;
- Rispetto per l'ambiente mediante comportamenti diretti alla sua salvaguardia;
- Potenziamento delle dinamiche relazionali mediante la collaborazione, il team-working ed il confronto.

Cognitivi:

Conoscenze

- Acquisizione, mediante i nuclei fondanti, le strutture ed il lessico specifico delle varie discipline, di una preparazione funzionale all'inserimento nel mercato del lavoro e al proseguimento degli studi.

Competenze

- Padronanza della lingua italiana in contesti culturali e sociali
- Padronanza della lingua inglese anche in campo professionale
- Applicazione di conoscenze, regole e procedure nella soluzione di problemi e/o casi di natura specificatamente professionale
- Sviluppo del pensiero critico.
- Capacità/abilità
- Esposizione in forma sufficientemente chiara e corretta, oralmente e per iscritto, a seconda delle varie situazioni comunicative
- Rielaborazione delle conoscenze acquisite
- Sviluppo della capacità di cogliere analogie e differenze nonché di stabilire relazioni.

Metodologie e strategie adottate

La programmazione delle discipline è stata formulata attraverso la programmazione per dipartimenti, prevalentemente per moduli. Nel corso delle

attività didattiche si è cercato di mostrare agli allievi come, nella vita scolastica e nel mondo del lavoro, siano necessari due atteggiamenti complementari:

- a) il rigore e la precisione nell'applicazione di strumenti e nell'esecuzione di compiti;
- b) la necessità di comprendere punti di vista diversi e assumere atteggiamenti flessibili data la complessità di alcuni fenomeni e situazioni.

Le metodologie didattiche sono state improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Le scelte metodologiche hanno tenuto conto delle modalità di apprendimento e degli stili cognitivi degli allievi e, pertanto, gli itinerari formativi progettati e realizzati hanno privilegiato attività e strumenti operativi quali l'osservazione diretta e l'esperienza vissuta; le modalità di lavoro sono state disperate in modo da permettere molteplici tipologie di accostamento alla conoscenza dei contenuti disciplinari e pluridisciplinari:

- o lezione (frontale e partecipata);
- o lettura e analisi di articoli di quotidiani e riviste;
- o discussione guidata;
- o brainstorming;
- o attività laboratoriali, ricerche personali.

Particolare importanza è stata data ai percorsi P.C.T.O., svolti anche grazie a progetti PON, a visite didattiche, in quanto ritenute occasioni privilegiate di apprendimento e di approfondimento di contenuti disciplinari specifici nonché momento di crescita e formazione della personalità.

Mezzi e strumenti

Nello svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati i seguenti mezzi e strumenti:

- o libri di testo;
- o fotocopie integrative secondo necessità;
- o sussidi audiovisivi e interattivi;
- o materiali di approfondimento caricati sul registro elettronico e su Classroom;

Modalità di sostegno e di recupero

In ogni disciplina sono state effettuate attività di recupero/riallineamento in itinere, attraverso una pausa didattica, per consolidare le conoscenze di base e per colmare lacune pregresse e /o determinatesi nel corso dell'anno. In particolare,

- modulo zero dall'inizio delle lezioni fino al 31 ottobre con verifica finale;
- modulo di recupero carenze inizio secondo quadrimestre per una durata di 2 settimane.

Ambienti di apprendimento

- aula;
- classi virtuali;
- azienda agraria;
- laboratorio d'informatica;
- campo di calcetto

Modalità di verifica

All'inizio, durante e alla fine di ogni modulo o segmento disciplinare, i docenti hanno verificato il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ciascun allievo per apportare le modifiche e le integrazioni necessarie a migliorare l'azione di insegnamento-apprendimento così da rispondere meglio ai bisogni formativi degli allievi. In piena rispondenza alla logica della valutazione formativa, i docenti hanno sempre considerato i seguenti aspetti:

- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- l'interesse e la partecipazione;
- l'impegno e l'applicazione nello studio;
- l'effettivo grado di acquisizione delle conoscenze;
- i ritmi e gli stili di apprendimento.

Le attività curriculari si sono svolte nell'aula fornita di schermo interattivo, nel laboratorio di informatica per un numero di ore limitato riservato alla classe, nei laboratori dell'azienda agraria (serra didattica, vigneto, frutteto,...) per quanto attiene l'area professionalizzante. Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012:

- prove scritte (in classe/a casa);

- testi espositivi – argomentativi;
- analisi testuali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- prove applicative (applicazioni di regole, formule e procedimenti);
- questionari;
- prove orali (al posto e alla lavagna);
- esercitazioni in laboratorio e in azienda agraria;
- verifiche assegnate tramite moduli Google;
- realizzazione di documenti word, Excel, power point, su piattaforma GsuiteWorkspace

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina e i criteri di valutazione si rimanda alla consultazione delle programmazioni dipartimentali, realizzate per aree disciplinari, che all’inizio dell’anno scolastico sono state elaborate dal Collegio dei Docenti, riunitosi per dipartimenti disciplinari e aree educativo-didattiche.

Criteri di valutazione

Nel D.lgs 62/2017 Capo I Art. 1 Comma 1, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli apprendimenti effettuata dai docenti del Consiglio, nell'esercizio della propria autonomia professionale, coerentemente con le indicazioni nazionali per il curriculum, l'offerta formativa dell'istituto e la personalizzazione dei percorsi individuali degli alunni, risponde ai criteri e alle modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel PTOF; essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli alunni; documenta, inoltre, lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione degli studenti. I risultati di apprendimento sono declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze secondo quanto esplicitato nello schema che segue:

Conoscenze (come assimilazione di informazioni teoriche e pratiche)	Abilità (cognitive e pratiche)	Competenze (in termini di responsabilità e autonomia)
<ul style="list-style-type: none"> - Termini - Fatti - Principi - Teorie e pratiche - Regole - Contenuti delle discipline di studio 	<ul style="list-style-type: none"> - Linguistiche - Tecnico-grafiche - Testuali - Applicative - Creative 	<ul style="list-style-type: none"> - Di cittadinanza - Metacognitive - Comunicativo- relazionali - Di problem solving - Di argomentazione - Critiche - Di analisi e sintesi

Tali risultati sono stati rilevati e valutati in relazione a tre aspetti distinti dell'apprendimento:

- Le conoscenze e le abilità acquisite;
- Il comportamento tenuto all'interno della comunità scolastica;
- Le competenze sviluppate.

Per ciascuno di questi aspetti il Consiglio ha utilizzato prove di verifica e criteri di valutazione diversi. Le conoscenze e le abilità disciplinari sono state oggetto di verifica in itinere svolta solitamente sotto forma di test oggettivi, di domande fattuali a risposta aperta e di colloqui. Il comportamento è stato valutato in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, secondo le norme stabilite nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, nel regolamento scolastico e in quello disciplinare, tenendo conto degli elementi raccolti dai docenti mediante l'osservazione intenzionale e sistematica degli alunni all'interno della comunità scolastica, utilizzando rubriche di valutazione all'uopo predisposte. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le altre competenze disciplinari e trasversali sono state accertate e valutate mediante prove autentiche proposte agli alunni come fase conclusiva dei percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Il Consiglio di Classe ha dato particolare rilievo al processo di Autovalutazione dei singoli studenti, atto a stimolare lo sviluppo di capacità di meta-cognizione, per imparare a riflettere sul proprio percorso di formazione, partendo dalla consapevolezza che l'autovalutazione riguarda, oltre che i risultati di apprendimento, anche i processi e la "dimensione nascosta" della competenza, cioè il "come" e il "perché" si è pervenuti ai risultati ottenuti. Per quanto attiene il comportamento, la valutazione è stata fatta secondo la griglia, contenuta nel PTOF.

8. Composizione della Commissione

Docente	Disciplina	Classe di Concorso
Scalise Francesco	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	A051
Nicastro Roberta	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali Agronomia del territorio agrario e forestale	A051
Scarcelli Mary	Storia	A012
<i>COMMISSARIO ESTERNO</i>	Matematica	A026 <i>(o equivalenti)</i>
<i>COMMISSARIO ESTERNO</i>	Lingua e letteratura italiana	A012 <i>(o equivalenti)</i>
<i>COMMISSARIO ESTERNO</i>	Lingua Inglese	AB24

Il Consiglio di classe ha fissato la simulazione del colloquio nell'ultima settimana di maggio.

9 Progetti e attività integrative

I progetti educativi e didattici, svolti, in coerenza col PTOF, grazie all'organizzazione di convegni, conferenze, incontri, partecipazione a manifestazioni, concorsi, eventi organizzati in collaborazione con Enti ed associazioni presenti sul territorio, nel corso dell'ultimo triennio, possono essere raggruppati in alcune macro aree:

1. educazione alla pace, alla cittadinanza e alla legalità;
2. educazione alla sicurezza e primo soccorso;
3. potenziamento e approfondimento degli ambiti disciplinari;
4. recupero e sostegno didattico;
5. alternanza scuola-lavoro;
6. gare, concorsi e manifestazioni;
7. incontro con l'autore;
8. orientamento universitario e professionale;

A causa dell'eccessivo carico orario, che caratterizza, comunque, tutti gli Istituti Professionali, alcuni progetti sono, di norma, stati inseriti all'interno delle attività curricolari.

10. UDA e personalizzazione degli apprendimenti

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati proposti percorsi interdisciplinari strutturati all'interno di U.D.A.:

a.s.	UDA	Discipline coinvolte
2020-21	Ecosostenibilità in agricoltura: utilizzo del compost	Asse storico-sociale Asse matematico Asse scientifico-tecnologico
2021-22	Biosostenibilità – ricchezza futura	Asse storico-sociale Asse matematico Asse scientifico-tecnologico
2022-23	Interventi di Ingegneria naturalistica	Asse storico-sociale Asse matematico Asse scientifico-tecnologico

11. PCTO Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

E' possibile consultare negli atti della scuola:

- Quadro dettagliato delle ore svolte durante l'attività di alternanza scuola-lavoro;
- Registro firme presenze alunni
- Certificazioni competenze e valutative alunni
- Convenzioni aziende ospitanti.

Anno scolastico	Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Durata
2020/21	PCTO area di indirizzo	Federazione Italiana Cuochi di San Giovanni in Fiore	I prodotti calabresi in cucina	5 h
2020/21	PCTO area di indirizzo	ENEL Italia S.p.A.	La forza dell'acqua	1 h
2021/22	PCTO - Orientamento	GRUPPO LUMI	ISOLA URSA al SAIE di BARI	3 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	NEMESI A.C.ES	MARKETING TERRITORIALE	20 h

2021/22	PCTO area di indirizzo	NEMESI A.C.ES	HACCP	8 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	ARSAC	OLIVICOLTURA E ANALISI SENSORIALE	4 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	Soc. Agricola Ceraudo	Visita azienda agrituristica e ricettiva	8 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	OLEIFICIO MEDITERRANEO S.R.L.	La filiera dell'Olio DOP alto crotonese	40 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	La Macina di Biafora A	La Filiera dell'Olio extravergine d' oliva bio	40 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	Salumificio SILASOLE	Vetrine di Calabria qualita' e tradizione a tavola	40 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	CONSORZIO PRODUTTORI PATATE ASSOCIATI	La patata IGP della Sila	40 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	Azienda agricola Paese Antonio	La Filiera del latte, tesoro della Sila	6 h
2021/22	PCTO area di indirizzo	COMUNE SAN GIOVANNI	MERCATINI di NATALE 2021	12 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	Proloco Castelsilano	Sagra del fungo	15 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	ARSAC	Patentino Fitosanitario	24 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	ARSAC	Corso Esperto Casaro	21 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	Azienda Andrieri Lidia	L'orto di Lidia	5 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	Museo del Bergamotto	Gli agrumi dalla terra alla tavola	3 h
2022/23	PCTO Orientamento	Università Mediterranea di Reggio Calabria	Dipartimento di agraria: formazione e passion al servizio della propria terra	3 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	DATA AGRI	Formazione di addetti alla conduzione di trattori	13 h
2022/23	PCTO area di indirizzo	CALLIPO	Le conserve alimentari tra qualità e innovazione	2 h

12. Percorsi di Educazione civica / Cittadinanza e Costituzione

La nostra scuola, a inizio anno, ha approvato il curricolo d'Istituto con l'individuazione delle aree tematiche da sviluppare nei diversi anni. Ogni consiglio di classe ha poi sviluppato, in coerenza col curricolo d'Istituto, una o più UDA interdisciplinari che hanno abbracciato il primo e il secondo quadrimestre. In questo consiglio di classe tutti i docenti previsti dall'UDA hanno sviluppato la loro parte di contenuti e hanno effettuato le opportune verifiche che hanno consentito di attribuire una valutazione alla fine del I quadrimestre e consentiranno di darla a fine anno scolastico. D'altronde sviluppare competenze civiche è parte integrante dell'istruzione e della formazione scolastica al fine di promuovere valori fondamentali per il cittadino, quali l'accoglienza, l'integrazione, l'intercultura, la cooperazione, la cittadinanza attiva. Gli allievi, nel corso del triennio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, hanno partecipato ad alcuni eventi (sotto elencati) dedicati ad attività svolte nell'ambito della "didattica orientativa", che hanno dato l'input agli insegnanti di attivare la discussione in classe su tematiche importanti dal punto di vista socio-culturale, al fine di favorire la crescita civile dei giovani, di sviluppare il senso della legalità e di rafforzare l'impegno per la democrazia e la partecipazione. I filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Cittadinanza e costituzione del nostro Istituto sono:

- educazione alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- educazione alla cittadinanza digitale: elaborazione di progetti di istituto o di rete di scopo su educazione al digitale per un uso consapevole dei social network in funzione didattica ed informativa; sui rischi e sulle responsabilità civili e penali conseguenti ad uso inconsapevole ed errato della rete (crimini informatici – furto di identità, ecc...);
- educazione allo sviluppo “sostenibile” (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo etc.);
- educazione alla cittadinanza inclusiva ed ai diritti civili ed umani tra dimensione storico – culturale ed attualità sociale e politica;
- educazione alla legalità: progetti annuali e pluriennali di istituto, di rete di scopo, gestiti e coordinati da specifica funzione strumentale e dal gruppo di lavoro “Dispersione scolastica”.

Per la classe sono state predisposte UDA di Educazione Civica trasversali alle varie discipline, si elencano le UDA svolte nel corso del triennio (Allegato E al presente documento):

a.s.	UDA	Discipline coinvolte
2020-21	Ecosostenibilità delle produzioni silane	Tutte
2021-22	Valorizzazione del nostro patrimonio storico – ambientale - culturale e rispetto dei beni pubblici e dei diritti umani	Tutte
2022-23	L'importanza di sentirsi cittadino del mondo	Tutte

Nel nostro percorso, quale istituzione scolastica di secondo grado, ha approfondito inoltre lo studio della Costituzione italiana attraverso la riflessione su tematiche attuali, con la finalità di:

- diffondere la conoscenza della nostra Costituzione, favorendo una lettura critica della stessa;
- educare i nostri allievi alla legalità e alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole;
- diffondere la cultura del rispetto dei fondamentali diritti dell'uomo e del cittadino quali:
 - il rispetto della vita e della libertà di ognuno
 - l'uguaglianza
 - la sicurezza
 - la solidarietà

a.s.	Titolo	Breve descrizione del progetto/soggetti coinvolti	Competenze acquisite
2020/21	Attività di orientamento professionale in Istruzione e lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate 24 novembre 2020	Incontro on-line organizzato da "Assorienta"	Attività di orientamento in uscita
2020/21	"La voce delle donne" 8 marzo 2021	Webinar Festa della donna organizzato dall'Amministrazione comunale di San Giovanni in Fiore, Assessorato alla Scuola, alla Cultura e alle attività produttive	Competenze sociali e civiche
2020/21	"Le conseguenze sociali e legali dovute all'uso di sostanze stupefacenti" 9 marzo 2021	Convegno sulla legalità organizzato in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri – Capitano Giuseppe Merola, Comandante della Stazione	Competenze sociali e civiche – Attività di orientamento in uscita

		dei Carabinieri di Cosenza	
2020/21	Convegno in occasione del "Dantedì" 25 marzo 2021	Convegno in diretta Facebook organizzato in collaborazione col "Centro Internazionale di Studi Gioachimiti" e col "Comitato Nazionale per la celebrazione dei Settecento anni dalla morte di Dante Alighieri"	Competenze sociali e civiche
2020/21	Conferenza "12 aprile 1530 la fondazione del Casale" 12 aprile 2021	Webinar organizzato in collaborazione col "Centro Internazionale di Studi Gioachimiti" che ha ripercorso la storia ultra millenaria della città di San Giovanni in Fiore	Competenze sociali e civiche
2021/22	Salone dello studente della Calabria - digitale 13-16 dicembre 2021	Università della Calabria	Competenze sociali e civiche – Attività di orientamento in uscita
2021/22	Attività di orientamento professionale in Istruzione e lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate 9 febbraio 2022	Incontro on-line organizzato da "Assorienta"	Attività di orientamento in uscita
2021/22	Pi greco Day 14 marzo 2022	Giornata internazionale della matematica	Competenze sociali e civiche
2021/22	Marcia per la pace 17 marzo 2022	Marcia organizzata dall'Amministrazione comunale con il coinvolgimento di tutte le scuole del territorio	Competenze sociali e civiche
2022/23	Offerta formativa UNICAL	Università della Calabria	Attività di orientamento in uscita
2022/23	Convegno AVIS – "Chi ama dona, chi dona vince" 27.04.2023	AVIS comunale di San Giovanni in Fiore	Competenze sociali e civiche
2022/23	"La funzione Giurisdizionale: Processo e tutela dei diritti" 09.05.2023	Scuola e legalità – La funzione Giurisdizionale: Processo e tutela dei diritti Incontro con il magistrato Dipede	Competenze giuridiche

Tutti i dati riportati nel presente documento sono stati indicati nel rispetto della normativa sulla privacy Nota del Garante per la protezione dei dati personali n. 10719 del 21/03/2017.

Il Coordinatore

Prof.ssa Maria MINERVINO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Pasquale SUCCURRO

ALLEGATO A: PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA: ITALIANO **DOCENTE: MARY FILOMENA SCARCELLI**

Testo di riferimento: A. Roncoroni , M. M. Cappellini, E. Sada - LA MIA LETTERATURA VOL. 3 - Signorelli editore

MODULO 1: Il Verismo - Caratteristiche del verismo

- G.Verga: le sue opere principali, poetica e il mondo dei vinti

MODULO 2: Il romanzo decadente

- Genesi e aspetti del movimento decadente
- L'estetismo e il simbolismo
- G. D'Annunzio: vita , opere , pensiero
- G. Pascoli: vita , opere, il Fanciullino

MODULO 3: I movimenti letterari tra le due guerre

- Il Futurismo: Marinetti (biografia, pensiero, opere)
- Il Crepuscolarismo: caratteristiche e autori principali

MODULO 4: Vita culturale e panorama letterario del primo 900

- Italo Svevo: vita , opere, pensiero
- Luigi Pirandello: vita , opere, pensiero, la crisi dell'individuo

MODULO 5: La poesia tra le due guerre

- Giuseppe Ungaretti : vita e pensiero
- E. Montale: vita e pensiero
- Pavese Cesare: vita ed opere
- S. Quasimodo: biografia e poetica
- La narrativa fra le due guerre : A. Moravia, C. Alvaro, E. Vittorini
- Primo Levi: vita, opere e poetica

MODULO 6: La letteratura dagli anni 50 ai nostri giorni

- I. Calvino : vita, opere e pensiero.

MODULO 7: Durante tutto il corso dell'anno scolastico si sono effettuati l'analisi e il commento di alcuni canti scelti della Divina Commedia

- Paradiso: Canti I-III-VI-XV

PROGRAMMA: STORIA
DOCENTE: MARY FILOMENA SCARCELLI

Testo di riferimento: Rotte della storia, M.Trombino; M.Villani; P.Giusti; Vol. 3 ed. Il capitello

MODULO 1: L'Italia dalla crisi di fine secolo alla prima guerra mondiale

- L'inizio dell'era giolittiana

MODULO 2: La prima guerra mondiale

- Le cause del conflitto
- L'Italia in guerra
- L'intervento USA
- Verso la fine della guerra

MODULO 3: La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Unione Sovietica

- La rivoluzione russa nel 1905
- La rivoluzione di ottobre

MODULO 4: Totalitarismi e democrazia tra le due guerre

- La nascita del partito fascista
- Il nazismo dalle origini
- La crisi del 1929

MODULO 5: Gli anni della seconda guerra mondiale

- La seconda guerra mondiale
- L'Italia in guerra
- I nuovi equilibri politici
- La nascita della Repubblica Italiana

MODULO 6:

L'Italia negli anni del centrismo (1948-1962)

L'età della guerra fredda

Politica e società in Italia dagli anni 60 agli anni 90

PROGRAMMA: LINGUA STRANIERA (INGLESE)

DOCENTE: ANTONELLA ASTORINO

Unit 1: ALTERNATIVE ENERGIES

- Solar Energy
- Wind Energy
- Biomass Energy
- Hydroelectric Energy
- Geothermal Energy
- Ocean Energy

Unit 2: NUTRITION

- Food
- Food Compounds
- A Healthy Diet

Unit 3: FOOD FROM ANIMALS

- Milk and Butter
- Cheese: Cheese Making
- Yoghurt: Yoghurt Making
- Meat: General Facts on Meat
- Meat Types and Cuts

Unit 2: FOOD FROM PLANTS

- Olive Oil
- Olive Oil: a source of Italian Pride
- Italian Olive Oil Production
- Fruits and Vegetables
- Planning a Vegetable Garden Enterprise
- Storing Vegetables
- Vinegar

Unit 3: VITICULTURE

- Vines and Vineyards
- What is a Grape Variety?
- Climate and Soil for Grapes
- The Vineyard
- Environmental Approaches in the Vineyard
- The Winemaking Process
- How do you make wine?

- How do you Process Wine?
- The Barrel Effect
- Finishing Wine
- Enjoying Wines
- Evaluating Wine
- Italian Wines

EDUCAZIONE CIVICA:

- European Union and International Organization

UDA STRATEGICA MULTIDISCIPLINARE:

- Hydrogeological Hazard
- Naturalistic Engineering Intervention

PROGRAMMA: MATEMATICA
DOCENTE: MARIA MINERVINO

MODULO 1: RICHIAMI E COMPLEMENTI DI ALGEBRA

- Risoluzione algebrica di equazioni e disequazioni di 1° grado intere e fratte
- Risoluzione algebrica e grafica di equazioni e disequazioni di 2° incomplete (pura e spuria)
- Richiami alle generalità della retta e della parabola

MODULO 2: STATISTICA

- Definizione di statistica, popolazione e unità statistica
- Fasi della statistica, carattere e rilevazione
- Campione rappresentativo, cenni sulle tecniche di campionamento
- Rielaborazione e rappresentazione grafica dei dati (istogramma e grafici a torta)
- Valori medi (media aritmetica, mediana e moda): calcolo su dati grezzi e distribuzioni di frequenza

MODULO 3: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Intervalli e notazione
- Funzioni reali di variabile reale. Definizioni generali e terminologia sulle funzioni reali di variabile reale.
- Classificazione delle funzioni reali, funzione limitata, funzione crescente e decrescente, pari e dispari, funzioni a tratti
- Determinazione del dominio di una funzione (razionale intera e fratta, irrazionale)
- Determinazione degli eventuali punti di contatto con gli assi cartesiani
- Determinazione degli intervalli di positività e prima rappresentazione grafica

MODULO 4: ANALISI INFINITESIMALE

- Intorno di un punto e punto di accumulazione
- Definizione intuitiva di limite di una funzione
- Limite finito ed infinito di una funzione reale al tendere di x ad un punto finito o all'infinito, limite destro e limite sinistro
- Deduzione dal grafico del limite di una funzione
- Algebra dei limiti
- Limite di funzioni razionali intere e fratte. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$
- Asintoti orizzontali e verticali
- Grafico probabile di una funzione algebrica razionale

PROGRAMMA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DOCENTE: FRANCESCO SCALISE – DI FALCO PAOLO – PALERMO GENNARO

U.D. 1: POLITICHE AGRICOLE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI, ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO (OCM)

- Le tappe fondamentali dell'UE
- Il diritto dell'UE: Regolamenti, Direttive, Decisioni, Raccomandazioni
- Evoluzione della PAC e la impostazione nuova PAC "2021/2027"
- Politica agricola nazionale e regionale
- La politica per l'ambiente
- Le politiche per il settore alimentare
- Calcolo delle UBA e compilazione della PLV in un bilancio con le varie voci rientranti nella nuova PAC

U.D. 2: L'AGRICOLTURA E L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE

- L'agricoltura ed il sistema agroalimentare
- Definizione di Sistema Agroalimentare (SAA)
- Definizione di Filiera Agroalimentare
- Definizione di Settore

U.D. 3: VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

- La qualità dei prodotti agroalimentari e le relative componenti
- Ente di accreditamento (ACCREDIA) e certificatore
- Compilazione schede autocontrollo e quali compilare
- Le certificazioni e la rintracciabilità
- Criteri di qualità degli alimenti, tracciabilità e sicurezza alimentare
- L'etichettatura dei prodotti alimentari
- I prodotti tipici DOP, IGP, STG
- I marchi dei vini (DOC, DOCG, IGT)
- La nuova etichettatura dei vini (DOP, IGP)
- I prodotti biologici: quadro normativo ed etichettatura
- Differenza tra Grana Padano e Parmigiano Reggiano
- Linee guide per l'etichettatura del Parmigiano Reggiano

U.D. 4: LA MULTIFUNZIONALITA'

- Definizione e importanza della multifunzionalità
- La multifunzionalità e la PAC (condizionalità greening, sviluppo rurale, agenda 2000)
- Le attività multifunzionali
- Cenni sull'agriturismo e sulle fattorie didattiche

U.D. 5: CERTIFICAZIONE FORESTALE

- FSC
- PEFC

- Le certificazioni della Catena di Custodia

U.D. 6: HACCP

- Origine del sistema di autocontrollo
- Sistema reattivo e proattivo
- Rischio e pericolo
- L'HACCP nelle aziende alimentari
- I sette principi di prevenzione igienica su cui si basa l'HACCP

PROGRAMMA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: ANTONIO SERRA

PARTE TEORICA

MODULO 1: SPECIALITÀ ATLETICHE

- Lo Stadio e le Varie Specialità
- I Lanci tra le Specialità Olimpiche dell'Atletica Leggera

MODULO 2: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Educazione alla Salute e alla Solidarietà
- Il Doping e le Sostanze Stupefacenti

MODULO 3: CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

- Giochi pre-sportivi e sportivi
- Conoscenza regole di gioco
- I fondamentali individuali

MODULO 4: IL PRIMO SOCCORSO - METODICHE DI INTERVENTO

- L'Apparato Osteo-articolare, l'apparato Cardiocircolatorio, le Ghiandole Endocrine in relazione alla Pratica Sportiva
- Effetti del Movimento sull'Apparato Digerente e sulle Ghiandole Endocrine

MODULO 5: IL CORPO UMANO – ANATOMIA E FISIOLOGIA IN RELAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA

- L'Apparato Cardio-circolatorio
- L'allenamento e le qualità motorie

MODULO 6: ATTIVITÀ MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE

- Benefici nella pratica dell'attività motoria in ambiente Naturale
- Orienteering
- Lo Scoutismo

MODULO 7: L'ALIMENTAZIONE

- I Macronutrienti ed i principi alimentari
- L'alimentazione e l'integrazione nella pratica sportiva
- I disturbi alimentari: Anoressia e Bulimia

PARTE PRATICA

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO ATTRAVERSO LA GINNASTICA

- Esercizi di coordinazione dinamica generale e segmentaria, di sviluppo generale,
- Esercizi Formativi di Sviluppo Generale, Respiratori e di Corsa;
- Esercizi per il miglioramento delle qualità condizionali e Coordinative, per la prevenzione dei paramorfismi più comuni dell'età scolare, di potenziamento, assistenza e prevenzione nella pratica sportiva

PALLAVOLO

- Lavoro sui fondamentali individuali e di squadra
- Posizioni, ruoli e situazioni di gioco
- Organizzazione del gioco di attacco e di difesa

CALCIO A CINQUE

- Lavoro sui fondamentali individuali e di squadra
- Posizioni, ruoli e situazioni di gioco
- Organizzazione del gioco di attacco e di difesa
- Il Regolamento

ATLETICA LEGGERA

- La tecnica della corsa:
- La Corsa Veloce, La Staffetta, Il Fondo e il Mezzofondo
- Il Lancio del disco
- Il Getto del Peso.

ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE

- L'Orienteering: la corsa di Orientamento
- Metodiche e tecniche di orientamento
- Strumenti ed attrezzature
- La Mappa: Interpretazione e simboli

PROGRAMMA: SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
DOCENTE: ROBERTA NICASTRO

MODULO 0: LA SELVICOLTURA E L'ECOSISTEMA BOSCO

- La conoscenza del bosco
- Il governo del bosco
- Interventi selvicolturali nei boschi d'alto fusto e nei cedui
- I boschi nel territorio italiano

MODULO 1: DENDROMETRIA

- Campionamento e strumenti per il rilievo in bosco
- Principali parametri dendrometrici
- Cubatura dei fusti e dei tronchi atterrati
- Cubatura del legname di piccole dimensioni

MODULO 2: UTILIZZAZIONI FORESTALI

- Fasi dell'utilizzazione forestale
- Sistemi di lavoro
- Attrezzatura e metodologie impiegate nelle fasi di utilizzazione
- assortimenti legnosi ritraibili dai boschi italiani

PROGRAMMA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: ROBERTA NICASTRO

MODULO 0: SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA

- Il bacino idrografico
- Il trasporto solido, i versanti e gli alvei
- La funzione del bosco e della vegetazione riparia

MODULO 1: INGEGNERIA NATURALISTICA

- Gli interventi di riassetto idrogeologico
- opere di ingegneria naturalistica sui versanti
- opere di ingegneria naturalistica sul reticolo idrografico

MODULO 2: COLTIVAZIONI LEGNOSE

- La storia delle coltivazioni legnose
- L'arboricoltura da legno
- La pioppicoltura
- Le coltivazioni energetiche

PROGRAMMA: ECONOMIA AGRARIA E DI LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA
E FORESTALE
DOCENTE: FRANCESCO MANCUSO

MODULO 0: BILANCIO DELL'AZIENDA AGRARIA

- Principio dell'ordinarietà
- Stima dei costi di produzione: salario, stipendio, quote, spese varie, tributi, interessi, beneficio fondiario
- Stima delle quote di manutenzione e di assicurazione, calcolo analitico delle quote di reintegrazione
- Reddito Netto dell'imprenditore concreto

MODULO 1: STIMA DEI FONDI RUSTICI

- Procedimenti di stima sintetica: stima storica, stima ad impressione o a vista, stima per valori tipici
- I VAM: Valori Agricoli Medi
- Valore di mercato
- Valore di costo
- Valore di trasformazione
- Valore di macchiatico e prezzo di macchiatico
- Valore complementare
- Valore di surrogazione
- Stima analitica: Valore di capitalizzazione dei redditi

MODULO 2: MIGLIORAMENTI FONDIARI

- I miglioramenti fondiari
- Calcolo dei costi totali di un miglioramento fondiario
- Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari

MODULO 3: ESTIMO LEGALE

- Espropriazioni per causa di pubblica utilità: iter espropriativo e calcolo dell'indennità d'esproprio dei terreni agrari
- L'usucapione
- L'usufrutto: generalità, valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà
- Le servitù: servitù di passaggio coattivo, servitù di elettrodotto ed acquedotto
- Stima dei danni: anticipazioni colturali e frutti pendenti

MODULO 4: GESTIONE DEL TERRITORIO E CATASTO

- Valutazione economica di un investimento: VAN e Rapporto Costi Benefici
- Il catasto

PROGRAMMA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

DOCENTE: FRANCESCO MANCUSO

MODULO 0: DIGESTIONE NEI RUMINANTI

- I pre-stomaci dei ruminanti
- Digestione della cellulosa nei ruminanti

MODULO 1: TECNICHE DI COLTIVAZIONE DEI FRUTTIFERI

- Propagazione gamica. Caratteristiche delle piante da seme
- Propagazione agamica: talea, propaggine, margotta, pollone radicato
- Le diverse tipologie di innesto
- Caratteri agronomici dei portainnesti
- Impianto di un frutteto: studi preliminari, concimazione di fondo, piantumazione
- Le principali forme di allevamento
- Cenni di fenologia
- Inerbimento dei frutteti

MODULO 2: COLTIVAZIONI ARBOREE DA FRUTTO

- Il melo: caratteristiche botaniche, forme di allevamento, portainnesti, varietà.
- Il pero: caratteristiche botaniche, forme di allevamento, portainnesti, varietà
- La vite: caratteristiche botaniche, forme di allevamento, portainnesti, concimazione, qualità delle uve

MODULO 3: SPECIE FORESTALI

- Il faggio
- Il pino laricio
- Il castagno
- Le specie quercine

MODULO 4: SISTEMI PRODUTTIVI ANIMALI

- Le esigenze alimentari di ruminati e monogastrici
- Gli alimenti zootecnici: foraggi e concentrati
- La qualità dei foraggi

PROGRAMMA: RELIGIONE
DOCENTE: ERCOLE PASQUA

Tempo del creato: Ascoltare la voce del creato

Coscienza e responsabilità

The Letter: la scienza da sola non può risolvere la problematica della crisi ambientale.

The Letter: rinnovamento dell'umanità!

Il Papa ai giovani: sognate la pace!

Allestimento del Presepe

Gli angeli delle fredde notti! Cosenza capitale del volontariato 2023.

Visione del film: Cyberbully

Papa Benedetto: un teologo diventato Papa.

Il canto dei corpi: Cantico dei Cantici.

Naufragio di umanità. La tragedia di Cutro.

Mensurambonam: misure coerenti con la fede degli investitori cattolici (introduzione)

La Pasqua: dalla sofferenza alla risurrezione.

Papa Giovanni XXIII e la Lettera Enciclica Pacem in terris.

ALLEGATO B: RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Relazione Finale di ITALIANO

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: SCARCELLI MARY

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Alcuni studenti hanno assimilato i concetti fondamentali e non hanno avuto difficoltà nell'acquisizione di nuove abilità e conoscenze. Solo un esiguo numero, durante il corso dell'anno ha evidenziato carenze, che gradualmente sono state colmate con la pausa didattica alla fine del primo quadrimestre con il recupero delle carenze in itinere. Permangono le difficoltà di pochi alunni per incapacità ad organizzarsi nel metodo di lavoro, derivanti da lacune di base, da uno scarso studio domestico e per la loro incostanza nel livello di attenzione in classe.

Gli alunni della classe nell'anno scolastico in corso, hanno conseguito una solida formazione di base, buone capacità espressive e linguistiche e hanno avuto un atteggiamento positivo per quanto concerne la correttezza, l'interesse per la disciplina, il comportamento e il rispetto delle regole dell'Istituto effettuando uno studio autonomo e consapevole.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, l'intera classe dimostra di avere un atteggiamento comportamentale rispettoso delle norme regolanti la vita scolastica congiuntamente al rispetto e l'educazione verso tutto il personale scolastico.

La classe ha mostrato in definitiva livelli alterni di interesse e di partecipazione al dialogo educativo, con apprendimenti complessivamente soddisfacenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Obiettivi raggiunti

- conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative
- individuare l'intreccio fra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali e la produzione letteraria
- svolgere una comparazione fra le opere di un autore e altre opere contemporanee

CONOSCENZE raggiunte COME DA PROGRAMMAZIONE

COMPETENZE raggiunte COME DA PROGRAMMAZIONE

CAPACITÀ raggiunte COME DA PROGRAMMAZIONE

ABILITÀ raggiunte COME DA PROGRAMMAZIONE

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale – Lezione frontale e dialogata - Discussione guidata – Lavoro di gruppo –
Ricerche in Internet –Comprensione dei testi – Lettura ad alta voce e silenziosa –
Problematizzazione e dibattito

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- le tipologie di verifiche sono state orali e scritte, effettuando una correlazione fra le prove e gli obiettivi nell'ambito della programmazione effettuata
- è stata parte integrante della valutazione di ciascun allievo anche gli interventi dal posto, l'attenzione prestata durante le lezioni, le domande pertinenti, i compiti svolti a casa e l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività didattica.

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati esplicitati agli studenti gli obiettivi minimi, gli obiettivi intermedi, i criteri di valutazione, le relative modalità di svolgimento attività di recupero e di criteri adottati per la valutazione del comportamento.

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica:

Interrogazione orale;

test, temi, questionari, esercizi, compiti di realtà

Discussioni guidate;

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

- Recupero in itinere in pausa didattica in orario curricolare svoltasi nel mese di febbraio 2023;

- Mappe concettuali;
- Riproposizione degli argomenti in forma diversificata;
- Studio individuale

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Integrazioni fornite dall'insegnante
- Strumenti audiovisivi
- Strumenti informatici, Lim o altri dispositivi multimediali
- Schemi e mappe concettuali
- Piattaforme didattiche mediante l'utilizzo di google classroom;
- Attività di ricerca e approfondimento
- Visione di video didattici di approfondimento

Relazione Finale di STORIA

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: SCARCELLI MARY

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Alcuni studenti hanno assimilato i concetti fondamentali e non hanno avuto difficoltà nell'acquisizione di nuove abilità e conoscenze. Solo un esiguo numero, durante il corso dell'anno ha evidenziato carenze, che gradualmente sono state colmate con la pausa didattica alla fine del primo quadrimestre con il recupero delle carenze in itinere. Permangono le difficoltà di pochi alunni per incapacità ad organizzarsi nel metodo di lavoro, derivanti da lacune di base, da uno scarso studio domestico e per la loro incostanza nel livello di attenzione in classe.

Gli alunni della classe nell'anno scolastico in corso, hanno conseguito una solida formazione di base, buone capacità espressive e linguistiche e hanno avuto un atteggiamento positivo per quanto concerne la correttezza, l'interesse per la disciplina, il comportamento e il rispetto delle regole dell'Istituto effettuando uno studio autonomo e consapevole.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, l'intera classe dimostra di avere un atteggiamento comportamentale rispettoso delle norme regolanti la vita scolastica congiuntamente al rispetto e l'educazione verso tutto il personale scolastico.

La classe ha mostrato in definitiva livelli alterni di interesse e di partecipazione al dialogo educativo, con apprendimenti complessivamente soddisfacenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Obiettivi raggiunti

- conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative
- individuare l'intreccio fra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali e la produzione letteraria
- svolgere una comparazione fra le opere di un autore e altre opere contemporanee

CONOSCENZE SI ALLEGA PROGRAMMA SVOLTO

COMPETENZE raggiunte come da programmazione

CAPACITÀ raggiunte come da programmazione

ABILITA' raggiunte come da programmazione

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale – Lezione frontale e dialogata - Discussione guidata – Lavoro di gruppo – Ricerche in Internet – Comprensione dei testi – Lettura ad alta voce e silenziosa – Problematizzazione e dibattito

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- le tipologia di verifiche sono state orali , effettuando una correlazione fra le prove e gli obiettivi nell'ambito della programmazione effettuata
- è stata parte integrante della valutazione di ciascun allievo anche gli interventi dal posto, l'attenzione prestata durante le lezioni, le domande pertinenti, i compiti svolti a casa e l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività didattica.
- Nel corso dell'anno scolastico, sono stati esplicitati agli studenti gli obiettivi minimi, gli obiettivi intermedi, i criteri di valutazione, le relative modalità di svolgimento attività di recupero e di criteri adottati per la valutazione del comportamento.

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica:

- Interrogazione orale;
- test,temi,questionari,esercizi,compiti di realtà
- Discussioni guidate;

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

- Recupero in itinere in pausa didattica in orario curricolare svoltasi nel mese di febbraio 2023;
- Mappe concettuali;
- Riproposizione degli argomenti in forma diversificata;
- Studio individuale

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Integrazioni fornite dall'insegnante
- Strumenti audiovisivi
- Strumenti informatici, Lim o altri dispositivi multimediali
- Schemi e mappe concettuali
- Piattaforme didattiche mediante l'utilizzo di google classroom;
- Attività di ricerca e approfondimento
- Visione di video didattici di approfondimento

Relazione Finale di LINGUA INGLESE

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: ASTORINO ANTONELLA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

preparazione, è nel complesso, sufficiente. Permangono tuttavia alcune difficoltà di espressione dovute all'acquisizione del lessico specifico del settore, e a uno studio superficiale e discontinuo da parte di alcuni ragazzi. Spesso l'esposizione orale è difficoltosa e poco autonoma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'obiettivo primario è stato quello di consolidare e potenziare le abilità di base.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Comprensione globale di testi semplici relativi al settore specifico

Utilizzare un lessico appropriato alle situazioni

Comprendere lo scopo e l'oggetto della comunicazione

COMPETENZE/ CAPACITA'/ ABILITA'

Saper comunicare in modo semplice su argomenti generici

Uso della terminologia tecnica del settore agricolo nell'ambiente lavorativo

Mettere in pratica le funzioni linguistiche apprese

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale classica

Lezione partecipativa, dialogata

Laboratorio

Esercitazione individuale

Lavori (o esercitazioni di gruppo)

Lettura diretta dei testi

Utilizzo di audiovisivi

Supporti informatici

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

La valutazione ha permesso di verificare le conoscenze che l'alunno ha raggiunto e i progressi fatti da ogni singolo allievo in relazione al livello di partenza; l'impegno personale verso lo studio;

la partecipazione alle lezioni; la diligenza nel lavoro scolastico; gli interventi in classe.

Le verifiche, effettuate a conclusione di ogni unità didattica, sono avvenute attraverso:

Interrogazione orali, compiti scritti

Tests

Discussioni guidate

Colloqui ed esercitazioni scritte a risposta aperte

Elaborazione di brevi quesiti e relativa attività di correzione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Potenziamento delle quattro abilità linguistiche di listening, speaking, reading and writing

Continui esercizi di comprensione di testi in lingua originale del settore agricolo

con:

Gruppi di studio

Pausa didattica

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata

Rinforzo positivo

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo in adozione:

Titolo: "Eco Farming" Autore: Barbara Centis - Casa Editrice: Hoepli

Fotocopie

Ascolto di brani e video in lingua originale

Relazione Finale di MATEMATICA

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: MINERVINO MARIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe Quinta Agro è sempre stata disponibile al dialogo educativo-formativo.

Nella trattazione dei vari argomenti è stata svolta un'opportuna selezione con semplificazione dei contenuti sia per conciliare alcuni argomenti con quelli proposti nelle discipline di indirizzo sia per consentire un costante ripasso ed approfondimento di contenuti fondamentali su cui alcuni alunni presentavano delle incertezze. Le ore effettivamente svolte sono state inferiori rispetto a quelle previste da curriculum a causa delle attività di PCTO, viaggi di istruzione, esercitazione in azienda agraria ed assenze varie degli alunni; ciò ha inevitabilmente costretto ad una sintesi del programma in linee essenziali.

Gli argomenti più astratti e complessi sono stati presentati evitando le definizioni classiche e formali ma favorendo la comprensione intuitiva dei concetti; ampio spazio è stato dato all'interpretazione grafica e al ragionamento deduttivo attraverso la discussione collettiva per permettere loro di approfondire argomenti già studiati, per favorire il conseguimento della padronanza di quanto appreso, per sviluppare la capacità di riflessione, per migliorare l'abilità di inserirsi nelle conversazioni, per abituare ad esporre i propri pensieri ordinatamente e con un adeguato linguaggio.

La valutazione, volta ad accertare il conseguimento degli obiettivi specifici, ma anche i progressi nella direzione degli obiettivi generali, è stata costante ed intesa non come selezione, ma come orientamento finalizzato alla promozione intellettuale di tutti i discenti. Per la valutazione complessiva si è tenuto in considerazione non solo le conoscenze e competenze mostrate ma anche l'impegno quotidiano nelle attività didattiche proposte, gli sforzi compiuti per superare evidenti limiti e difficoltà nella disciplina, i livelli di partenza di ciascun allievo, la capacità espositiva e l'elaborazione personale di strategie risolutive.

La preparazione media raggiunta è discreta. Alcuni alunni non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, mentre altri si sono contraddistinti per impegno e risultati più che soddisfacenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Equazioni e disequazioni algebriche lineari e fratte
- Interpretazione e costruzione di grafici statistici e degli indici di posizione
- Conoscenze semplici dell'analisi matematica
- Leggere grafici di funzioni

- Elementi essenziali per descrivere l'andamento grafico di semplici curve algebriche

COMPETENZE/ABILITA'/CAPACITA'

Per quanto riguarda le competenze raggiunte la situazione risulta variegata, ma in generale si può dire che gli alunni:

- Utilizzano un linguaggio specifico in modo semplice ma corretto
- Sono in grado di utilizzare tecniche e strumenti di calcolo
- Hanno acquisito adeguate capacità di analisi e sintesi logiche ed espositive
- Sanno gestire le proprie conoscenze per risolvere problemi in modo adeguato.

Circa le abilità, possiamo dire che gli alunni sono in grado

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche
- Interpretare grafici statistici ed indici di posizione
- Saper risolvere equazioni e disequazioni razionali
- Determinare il dominio di funzioni razionali e irrazionali
- Saper calcolare il valore di limite di una funzione razionale

METODOLOGIA

La metodologia è stata variata a seconda della diversa ricettività degli allievi. Ha avuto come fine quello di presentare gli argomenti in modo ordinato e scorrevole, facendo ricorso anche a considerazioni di carattere intuitivo, in modo da evitare l'esposizione di argomentazioni rigorose e troppo impegnative per gli alunni.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

- Lezioni frontali con essenzializzazione dei contenuti e del linguaggio
- Lezioni dialogate e guidate
- Esercitazioni individuali e lavori di gruppo.

Gli esercizi proposti sono stati finalizzati allo studio di una funzione reale a variabile reale intera e fratta. Sono stati svolti esercizi riguardanti funzioni logaritmiche e irrazionali solo per il calcolo del dominio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto attiene le verifiche, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Test
- Discussioni guidate
- Colloqui ed esercitazione scritta a risposta aperte
- Elaborazione di brevi quesiti e relativa attività di correzione.

Per la valutazione progressiva e finale sono stati considerati fortemente i seguenti aspetti:

- Livello di partenza di ogni singolo discente
- Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti
- Impegno e partecipazione
- Capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di applicare regole e procedure di calcolo
- Abilità espositive e uso di una terminologia specifica
- Capacità di analisi e di sintesi

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di

approfondimento:

Gruppi di studio

Pausa didattica

Mappe concettuali

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata

Rinforzo positivo

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione

Schemi e mappe

Google classroom

Materiali preparati dal docente

Webapp per la rappresentazione grafica di funzioni (geogebra)

Quiz e test interattivi

Relazione Finale di GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: SCALISE FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In merito all'andamento didattico disciplinare mostrato dagli allievi della classe nel corrente anno scolastico, si evince un atteggiamento positivo per quanto attiene correttezza, interesse per la disciplina, comportamento e rispetto delle regole dell'Istituto, seppur per alcuni di essi si evidenzia un comportamento poco maturo che ha richiesto in alcuni momenti dell'anno scolastico richiami ripetuti e contenimento di comportamenti poco scolarizzati. La frequenza degli alunni è risultata regolare per la maggior parte di essi, si registra una partecipazione discontinua dell'alunno R.L. che ha portato il coordinatore di classe ad avvisare per opportuna conoscenza la famiglia. In merito all'andamento didattico emerge un profilo diversificato sia per quanto concerne la partecipazione con alcuni alunni che hanno mostrato un costante, attivo e collaborativo interesse che si traduce in una forte attitudine al dialogo e una notevole disponibilità di apprendimento raggiungendo risultati ottimi; altri invece, sono caratterizzati da un modesto livello di attenzione e impegno più discontinuo, raggiungendo comunque valutazioni sufficienti. Permangono le difficoltà di pochi alunni per incapacità ad organizzarsi nel metodo di lavoro, derivanti da lacune di base, da uno scarso studio domestico e per la loro incostanza nel livello di attenzione in classe. Tutti gli alunni partecipano con vivo interesse alle attività pratiche durante le esercitazioni presso l'Azienda Agraria annessa all'Istituto, cui raggiungono valutazioni più che sufficienti, risolvendo in autonomia compiti di realtà che vengono somministrati.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, la maggioranza degli alunni del gruppo classe dimostra di avere un atteggiamento comportamentale rispettoso delle norme regolanti la vita scolastica congiuntamente al rispetto e l'educazione verso tutto il personale scolastico, mentre un gruppo ristretto di alunni ha manifestato in alcuni momenti atteggiamenti oppositivi nel rispetto delle regole scolastiche seppur tutti hanno manifestato un comportamento educato nei confronti del personale scolastico e dei pari.

Il dialogo scolastico è stato caratterizzato da ascolto e dibattito partecipato, abbastanza attento più che da vivace interazione.

Gli studenti hanno lavorato in modo adeguato ad ogni attività proposta, risultando maggiormente interessati verso quei contenuti disciplinari riguardanti attività pratiche o per compiti di realtà affini al settore di studio, consentendo in tal modo un clima sereno e regolare di svolgimento delle lezioni ed una realizzazione di quanto programmato. La classe ha mostrato in definitiva livelli alterni di interesse e di partecipazione al dialogo educativo, con

apprendimenti complessivi mediamente soddisfacenti. I contenuti disciplinari previsti nelle programmazioni dipartimentali non sono stati svolti completamente, dovuto al programma troppo vasto, alla mancanza di prerequisiti ed all'attività di recupero e consolidamento dei contenuti disciplinari propedeutici della disciplina. Inoltre gli allievi hanno manifestato nel corso del primo periodo didattico di rientro ad una didattica in presenza, ad una diminuzione ed in altri casi di assenza di un corretto metodo di studio, che ha reso necessario ripristinarlo e potenziarlo, richiedendo del tempo aggiuntivo ma fondamentale senza il quale le nozioni e contenuti disciplinari affrontati nel corso dell'anno non sarebbero stati acquisiti dagli studenti. Inoltre si è deciso di potenziare l'esposizione orale con ripetute simulazioni di colloqui condizione in cui gli studenti risultavano particolarmente carenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi-formativi di seguito riportati:

- Rispetto del valore della persona umana, delle identità e delle differenze;
- Rispetto delle Istituzioni;
- Capacità di cooperazione, collaborazione e confronto;
- Senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e culturale, sempre nel rispetto e con la disponibilità all'incontro con storie e cultura differenti;
- Rispetto dell'ambiente, come "cosa pubblica", dalle strutture dell'Istituto allo spazio urbano, paesaggistico e della natura in generale

risultano in linea generale raggiunti.

In merito alla situazione della classe rispetto agli obiettivi didattici specifici della disciplina, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- Assistenza tecnica in agricoltura;
- Gli aspetti e relativa normativa della PAC con riferimenti della programmazione futura;
- Conoscere le politiche di sviluppo rurale nella comunità europea;
- I principali aspetti della qualità;
- La multifunzionalità come risorsa;
- I mercati agricole le organizzazioni (OCM)
- Funzioni e principi delle certificazioni di qualità alimentari e forestali
- Norme sulla trasparenza e tracciabilità dei prodotti agroalimentari
- Il sistema di autocontrollo HACCP

COMPETENZE

- Usare il linguaggio scientifico attinente alla disciplina in modo corretto
- Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.
- Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali
- Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti

- i caratteri di qualità e sicurezza secondo le normative nazionali e comunitari
- Definire schemi progettuali e piani di sviluppo per valorizzare ambienti rurali;
 - Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie;
 - Osservare, descrivere ed analizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
 - Saper descrivere l'evoluzione dell'agricoltura nel tempo nel territorio di appartenenza

CAPACITA'

Mediante gli alunni hanno la capacità di cogliere gli elementi essenziali delle conoscenze, organizzarli e rielaborarli, con livelli di approfondimento differenti in base all'impegno e studio della disciplina, infatti alcuni allievi evidenziano capacità di analisi e sintesi che consentono di esaminare fatti e fenomeni, di considerare criticamente le informazioni acquisite. La classe è in grado di affrontare e risolvere compiti di realtà proposti con le conoscenze acquisite nel corso dell'anno.

Rimangono da consolidare le capacità informatiche.

ABILITA'

- identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità;
- rilevare la normativa ambientale e di settore;
- Saper effettuare un piano di autocontrollo HACCP
- Saper elaborare un'etichetta alimentare, interpretarla e riconoscerne i contenuti tecnici
- Conoscere i principali prodotti di qualità del territorio di appartenenza e la relativa normativa
- Effettuare collegamenti tra qualità, HACCP, multifunzionalità ed il PCTO;
- Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari, le linee della politica agricola comunitaria, nazionale e regionale;
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità.

METODOLOGIA

- In corso d'anno sono state adottate le seguenti metodologie didattiche:
- Lezione frontale orale;
- Lezione partecipativa dialogata;
- Discussione guidata
- lezione interattiva
- esercitazioni
- lavori di gruppo
- simulazioni
- ricerche individuali
- problem solving
- flipped classroom
- Brainstorming
- Peer tutoring

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati esplicitati agli studenti gli obiettivi minimi, gli obiettivi intermedi, i criteri di valutazione, le relative modalità di svolgimento attività di recupero ed i criteri adottati per la valutazione del comportamento.

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica:

- Interrogazione orale;
- Simulazioni di colloquio Esame di Stato;
- test, temi, questionari, esercizi, compiti di realtà;
- Elaborazione di brevi quesiti e relativa attività di correzione;
- Discussioni guidate;
- Prove strutturate;
- Prove semistrutturate

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti modalità di recupero e di approfondimento:

- Gruppi di studio e tutoraggio da parte degli studenti più preparati (cooperative learning);
- Recupero in itinere in pausa didattica in orario curricolare svoltasi nel mese di febbraio 2023;
- Peer tutoring;
- Mappe concettuali;
- Riproposizione degli argomenti in forma diversificata;
- Studio individuale

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo in adozione
- Schemi e mappe esplicative
- Visite guidate, uscite didattiche, sopralluoghi
- Utilizzo di Lim o altri dispositivi multimediali
- Piattaforme didattiche mediante l'utilizzo di google classroom;
- Attività di ricerca ed approfondimento
- Visione di video didattici di approfondimento
- Attività in coppia/gruppo in cooperative learning e peer tutoring
- Partecipazioni a convegni
- Attività di PCTO

Relazione Finale di SCIENZE MOTORIE

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: SERRA ANTONIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Ciò ha permesso di formare gruppi omogenei sia per esperienze motorie vissute sia per formazione culturale ricevuta.

Gli alunni rispondono agli stimoli educativi proposti in modo adeguato, a tale scopo sono stati messi nelle condizioni di analizzare, tramite dialoghi operativi, il proprio vissuto motorio e cognitivo. In palestra l'intervento didattico ha mirato, tramite attività motorie di base, ad evidenziare le reali condizioni psicomotorie del gruppo classe.

La frequenza e l'impegno, nel complesso, è stata costante e regolare. Hanno dimostrato interesse verso la disciplina confermando un accettabile senso di responsabilità e di correttezza.

Dopo un'accurata analisi della situazione iniziale, visto che è il primo anno che insegno in questa classe, riguardo la conoscenza delle condizioni neuro-motorie e psicologiche sia del singolo alunno che, più in generale, del gruppo classe, si è cercato di mettere i ragazzi nelle condizioni di analizzare, tramite dialoghi operativi, il proprio vissuto motorio e cognitivo attraverso la pratica di svariate attività sportive.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

● **OBIETTIVI GENERALI/FINALITÀ**

- Consolidamento del carattere e sviluppo della fiducia nelle proprie capacità.
- Accettazione dei limiti personali attraverso il raggiungimento di un adeguato livello di autostima.
- Comportamento responsabile nel rispetto degli impegni assunti.
- Sviluppo della capacità di socializzare e del senso civico.
- Comportamento corretto e collaborativo nei confronti degli altri.
- Comportamento rispettoso nei confronti delle strutture scolastiche e del materiale didattico.
- Pervenire a concepire la pratica motoria come pratica di vita.

● **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Potenziamiento fisiologico: miglioramento delle capacità di resistenza, velocità, elasticità

muscolare, grandi funzioni organiche.

- Tollerare un carico di lavoro sub massimale per un tempo adeguato. Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata.
- Rielaborazione degli schemi motori: consolidamento ed uso delle abilità di base e degli schemi acquisiti precedentemente come correre, saltare, lanciare.
- Potenziamento della coordinazione generale e specifica: arricchimento del bagaglio tecnico delle discipline sportive e della gestualità.
- Favorire la formazione di una "identità positiva", attraverso situazioni motorie che concorrono alla consapevolezza e sicurezza del lavoro sia individualmente che nell'ambito di un gruppo.
- Trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate, là dove è possibile.
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti.
- Organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati.
- Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive.

COMPETENZE/ CAPACITA'/ ABILITA'

La competenza motoria indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero, e sono espresse in termini di responsabilità, autonomia e consapevolezza.

L'insegnamento di "Scienze motorie e sportive" ha concorso a far conseguire allo studente, al termine del percorso di studi, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- avere acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- avere consolidato i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione motoria;
- avere maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.
- Durante il secondo biennio e ultimo anno l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti ha reso possibile e migliorato la loro formazione motoria e sportiva. A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, hanno acquisito una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza

di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

COMPETENZE CHIAVE RAGGIUNTE:

Agire in modo autonomo e responsabile: utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.

Collaborare e partecipare: partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria.

Imparare ad imparare: riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

METODOLOGIA

METODOLOGIE(lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di ricerca, etc.):

Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta.

Lezione frontale classica

Lezione partecipativa, dialogata

Esercitazione individuale

Lavori (o esercitazioni di gruppo)

Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere. Per gli alunni esonerati si prevedono attività di arbitraggio e prove teoriche su argomenti inerenti alla disciplina.

RISORSE E STRUMENTI (testi, laboratori, attrezzature) La palestra con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Interrogazione orale
- Test
- Discussioni guidate
- Colloqui ed esercitazione scritta a risposta aperte

- Elaborazione di brevi quesiti e relativa attività di correzione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

- Gruppi di studio
- Pausa didattica
- Mappe concettuali
- Riproposizione degli argomenti in forma diversificata
- Rinforzo positivo

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione
Fotocopie e Slide fornite dall'insegnante
Schemi e mappe esplicative

**Relazione Finale di SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI
FORESTALI
A.S. 2022/2023**

**Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del
territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

Docente Prof: NICASTRO ROBERTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Alcuni alunni in particolare, per quanto riguarda la disponibilità all'apprendimento, hanno dimostrato una scarsa attitudine e uno scarso impegno a differenza degli altri che hanno dimostrato un buon livello di attenzione e un impegno continuo.

La frequenza è risultata adeguata per buona parte degli alunni tranne che per pochi.

Il dialogo scolastico è stato caratterizzato da un ascolto abbastanza attento e vivace.

Gli studenti hanno lavorato quasi sempre in modo adeguato ad ogni attività proposta, consentendo il regolare svolgimento delle lezioni ed una realizzazione di quanto programmato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

1. Capacità applicative sulla struttura e sul funzionamento dei sistemi ecologici
2. Importanza e limiti del campionamento dendrometrico/statistico
3. Applicare le tecniche selvicolturali
4. Determinare il volume dei soprassuoli forestali
5. Organizzare il cantiere forestale di limitata complessità e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

COMPETENZE

Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

CAPACITÀ

Quasi tutti gli alunni hanno la capacità di cogliere gli elementi essenziali delle conoscenze ed organizzarli, solo alcuni evidenziano capacità di analisi e sintesi che consentono di esaminare fatti e fenomeni, di considerare criticamente le informazioni acquisite.

ABILITA'

Saper applicare le formule di cubatura dei soprassuoli forestali, dei fusti atterrati di grandi e piccole dimensioni.

Progettare e organizzare le diverse fasi di utilizzazione forestale, i metodi di allestimento e abbattimento delle piante e i metodi di esbosco, carico e trasporto.

Classificare i diversi assortimenti legnosi ritraibili.

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale – Lezione frontale e dialogata - Discussione guidata – Lavoro di gruppo – Ricerche in Internet - Preparazione di presentazioni multimediali - Supporti informatici – Esercitazione individuale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche orali;
- verifiche sommative;
- discussioni guidate;
- elaborazione di brevi relazioni

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Gruppi di studio

Pausa didattica

Mappe concettuali

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione

Schemi e mappe

Google classroom su workspace

**Relazione Finale di AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
A.S. 2022/2023**

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: NICASTRO ROBERTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Alcuni alunni in particolare, per quanto riguarda la disponibilità all'apprendimento, hanno dimostrato una scarsa attitudine e uno scarso impegno a differenza degli altri che hanno dimostrato un buon livello di attenzione e un impegno continuo.
La frequenza è risultata adeguata per buona parte degli alunni tranne che per pochi.
Il dialogo scolastico è stato caratterizzato da un ascolto abbastanza attento e vivace.
Gli studenti hanno lavorato quasi sempre in modo adeguato ad ogni attività proposta, consentendo il regolare svolgimento delle lezioni ed una realizzazione di quanto programmato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

1. Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico- agraria.
2. Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.
3. Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
4. Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni.
5. Descrivere il ruolo delle coltivazioni arboree
6. Indicare le specie utilizzate e i cicli colturali
7. Analizzare le tipologie di impianto e le cure colturali
8. Analizzare gli assortimenti legnosi ritraibili in relazione al loro valore e utilizzo

COMPETENZE

Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.

CAPACITÀ

Quasi tutti gli alunni hanno la capacità di cogliere gli elementi essenziali delle conoscenze ed organizzarli, solo alcuni evidenziano capacità di analisi e sintesi che consentono di esaminare fatti e fenomeni, di considerare criticamente le informazioni acquisite.

ABILITÀ

Saper analizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico e le Sistemazioni idraulico agraria e forestale da poter applicare.

Progettare utilizzando le principali tecniche di coltivazione arborea e forestale in funzione delle norme e dei sistemi di prevenzione.

Progettare e mantenere un impianto di arboricoltura da legno in funzione degli assortimenti legnosi che si vogliono ottenere.

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale – Lezione frontale e dialogata - Discussione guidata – Lavoro di gruppo – Ricerche in Internet - Preparazione di presentazioni multimediali - Supporti informatici – Esercitazione individuale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche orali;
- verifiche sommative;
- discussioni guidate;
- elaborazione di brevi relazioni

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Gruppi di studio

Pausa didattica

Mappe concettuali

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione

Schemi e mappe

Google classroom su workspace

**Relazione Finale di TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
A.S. 2022/2023**

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: MANCUSO FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è stato particolarmente unito e coeso.

La classe si è mostrata particolarmente interessata alle lezioni svolte anche nel caso degli alunni con piani didattici personalizzati ed individualizzati; tuttavia in questo caso le conoscenze e competenze acquisite sono state piuttosto esigue. Il resto della classe ha invece raggiunto buoni livelli di conoscenza e competenza con alcuni casi di eccellenza didattica, mostrando mediamente eccellenti risultati sia nelle prove scritte, che in quelle orali, inoltre gli alunni hanno mostrato una spiccata propensione alle attività pratiche in azienda.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

1. Conoscenza nella digestione dei ruminanti e delle esigenze alimentari delle principali specie zootecniche
2. Conoscenze dei principali alimenti zootecnici
3. Conoscenza dei principali metodi di propagazione dei fruttiferi
4. Conoscenza delle operazioni colturali necessarie all'impianto di un frutteto
5. Conoscenza delle principali formazioni fruttifere: melo, pero, vite; e delle loro tecniche di coltivazione

COMPETENZE/ CAPACITA'/ ABILITA'

6. Saper individuare le esigenze alimentari delle principali specie zootecniche
7. Saper valutare quali parametri incidano sulla qualità del foraggio
8. Saper applicare le principali tecniche di propagazione gamica ed agamica
9. Saper progettare l'impianto di un frutteto
10. Saper gestire la coltivazione dei principali fruttiferi

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale – Lezione frontale e dialogata – - Discussione guidata – Lavoro di gruppo —
Flipped classroom - Ricerche in Internet - Supporti informatici- Learning by doing

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche strutturate;
- verifiche sommative;
- discussioni guidate;
- ricerche ed esercitazioni in laboratorio informatico
- verifica delle conoscenze e competenze nelle attività in azienda

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Gruppi di studio

Pausa didattica

Mappe concettuali

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata

Attività pratica in azienda

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione:

Link con materiali didattici

Schemi e mappe

Excel

LIM

PC

**Relazione Finale di ECONOMIA AGRARIA E DI LEGISLAZIONE DI SETTORE
AGRARIA E FORESTALE
A.S. 2022/2023**

**Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del
territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

Docente Prof: MANCUSO FRANCESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è stato particolarmente unito e coeso.

La classe si è mostrata particolarmente interessata alle lezioni svolte anche nel caso degli alunni con piani didattici personalizzati ed individualizzati; tuttavia in questo caso le conoscenze e competenze acquisite sono state piuttosto esigue. Il resto della classe ha invece raggiunto buoni livelli di conoscenza e competenza con alcuni casi di eccellenza didattica, mostrando mediamente eccellenti risultati sia nelle prove scritte, che nelle esercitazioni in classe, mentre meno performanti ma ugualmente positive sono state le verifiche orali prettamente teoriche; con la classe che pertanto ha raggiunto ottimi livelli grazie proprio all'attenzione ed alle attività di esercitazione in classe, mentre è mediamente meno portata allo studio mnemonico prettamente teorico eseguito al di fuori dell'orario curriculare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

1. Analisi dei costi di produzione di un'azienda agraria
2. Valutazione economica delle colture agrarie
3. Conoscenza del valore degli assortimenti retraibili dal bosco e dei costi di esbosco
4. Stima dei fondi rustici
5. Miglioramenti fondiari giudizi di convenienza
6. Valutazione economica di un investimento
7. Principi di estimo legale
8. Funzioni del catasto
9. I prezziari regionali

COMPETENZE/ CAPACITA'/ ABILITA'

1. Saper valutare la redditività di una coltura
2. Saper valutare quali parametri incidano dell'economicità o meno di una utilizzazione forestale
3. Saper effettuare dei giudizi di convenienza su un miglioramento fondiario
4. Applicare i principi di estimo legale nell'attività pratica
5. Saper ottenere informazioni catastali dall'ufficio del territorio
6. Saper costruire un computo metrico estimativo

METODOLOGIA

Sono stati utilizzati i seguenti metodi didattici:

Lezione frontale – Lezione frontale e dialogata – - Discussione guidata – Lavoro di gruppo —
Flipped classroom - Ricerche in Internet - Supporti informatici- Esercitazioni alla LIM-
Laboratorio di informatica

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche strutturate;
- verifiche sommative;
- discussioni guidate;
- ricerche ed esercitazioni in laboratorio informatico

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sulla base delle rilevazioni sono state attivate le seguenti strategie di recupero e di approfondimento:

Gruppi di studio Pausa didattica Mappe concettuali

Riproposizione degli argomenti in forma diversificata

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione:

Link con materiali didattici

Schemi e mappe

Excel

LIM

PC

Relazione Finale di RELIGIONE

A.S. 2022/2023

Classe V sez. A Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Docente Prof: PASQUA ERCOLE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Sufficientemente corretto è stato il clima relazionale del gruppo e vivace a volte il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un discreto interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono soddisfacenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati nella programmazione in linea generale sono stati raggiunti, in ordine alla conoscenza, alle abilità e all'autonomia nell'elaborazione personale.

METODOLOGIA

Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi di brani forniti dall'insegnante. Utilizzo di strumenti multimediali. Lettura del giornale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è svolta una osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione e dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti.

Discussioni guidate.

La valutazione ha considerato l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, lo sviluppo delle diverse competenze previste. Il giudizio va da insufficiente a moltissimo.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo: Cassinotti/Marinoni/Bozzi, SULLA TUA PAROLA, Vol. Unico, Ed. Marietti Scuola.

Prof. Ercole Pasqua

Data, 4 maggio 2023

ALLEGATO C: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione scaturisce dalla seguente griglia di valutazione, rimodulata in base a: DPCM dell'8 marzo 2020; Nota MIUR 388 del 17 marzo 2020; D.L. n. 22 dell'8/4/2020

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza e puntualità in DAD o in presenza	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto e del Regolamento della DDI	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica in presenza e a distanza (se attivata)	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio intermedio e finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni (pari a 15 gg), alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4) IN TAL CASO NON SI TIENE CONTO DEGLI ALTRI INDICATORI			5
VOTO DEL COMPORTAMENTO: ____/10			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono assenti e/o gravemente lacunose e frammentarie.	3-4
	Le conoscenze sui temi proposti sono lacunose e non ancora consolidate.	5
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con il supporto del docente.	6
	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguate e/o organizzate. L'alunno è in grado di rielaborarne i contenuti in modo abbastanza autonomo.	7-8
	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa rielaborarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle anche in contesti nuovi; sa utilizzarle con spirito critico.	9-10
ABILITÀ	Rispetto ai materiali e agli stimoli proposti, l'alunno non è in grado di collegare le conoscenze acquisite.	3-4
	Rispetto ai materiali e agli stimoli proposti, l'alunno è in grado di collegare le conoscenze in maniera non ancora sicura o con il supporto e lo stimolo del docente.	5
	Rispetto ai materiali e agli stimoli proposti, l'alunno è in grado di applicare le conoscenze acquisiti nei casi più semplici.	6
	Rispetto ai materiali e agli stimoli proposti, l'alunno è in grado di collegare le conoscenze con buona autonomia. Sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute.	7-8
	Rispetto ai materiali e agli stimoli proposti, l'alunno collega in autonomia e con sicurezza le conoscenze acquisite, sia in relazione a contesti noti e vicini, che a contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali.	9-10
COMPORTAMENTI	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti non coerenti con l'educazione civica, nonostante i richiami e le sollecitazioni.	3-4
	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni.	5
	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza in materia.	6
	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere una buona consapevolezza in materia.	7-8
	L'alunno adotta costantemente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume delle responsabilità verso il gruppo e verso la comunità scolastica.	9-10

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

1. Scheda criteri d'Istituto attribuzione Crediti formativi

Criteri per l'attribuzione del credito per l'a.s. 2022/2023

(approvati nel collegio dei docenti del 11/05/2023)

Punteggio da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione

- Regolamento (D.P.R. 323/98) art. 11 comma 2 relativo al credito scolastico e art. 12 comma 1 relativo ai crediti formativi; D.M. 49/2000; D.Lg.vo 62/2017 art. 15; O.M. 45/2023

1. MEDIA DEI VOTI:	Partendo dal punteggio minimo della banda di oscillazione, si terrà conto dei decimali	
- <i>Si valutano successivamente i seguenti indicatori:</i>		
2. Partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dalla scuola, incluse le attività di PCTO, con conseguimento del relativo attestato	NO	=
	SI	0,3
3. Rispetto del regolamento d'Istituto e del regolamento della DDI; assiduità di frequenza e impegno e partecipazione nella Didattica. (Corrisponde al voto di comportamento non inferiore a 8).	NO	=
	SI	0,3
4. Crediti formativi per partecipazione ad attività extra scolastiche certificate (Patente nuova ECDL o equiparate, certificazione linguistica livello B1 o superiore, attività di volontariato, attività sportiva presso società certificate CONI etc. di cui agli artt. 1 e 2 del D.M. 49/2000)	NO	=
	SI	0,3
Interesse e profitto Religione Cattolica/attività alternativa	Da "buono" in su	0,1

Si attribuisce il punteggio più alto della banda se gli indicatori deliberati sono $\geq 0,5$ (arrotondati ad 1).
[Es. IV anno, **media 6,4**, si fa riferimento alla fascia 9-10 punti. Si prende lo 0,4 del decimale. Non ha partecipato al PCTO (nessun punto aggiuntivo). Ha un voto di comportamento pari a 8, (si somma 0,3). Ha un credito formativo del punto 4, (si somma 0,3). Ha sufficiente in religione (nessun punto aggiuntivo). Il credito è 9+1 (l'1 è dato da 0,4+0,3+0,3)]

Fasce di credito assegnato ai sensi del D. Lgs.62/2017

Media dei voti	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nel caso di sospensione del giudizio e/o di ammissione all'esame di Stato con una insufficienza, si attribuirà il punteggio più basso previsto dalla banda di oscillazione.

ALLEGATO D: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Griglia di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A				
CANDIDATO:				
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA A			PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	_____	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione del tutto errata o parziale b) Comprensione con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	_____	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	_____	
Interpretazione ed il testo	a) Interpretazione del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	_____	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	_____	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	_____	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 7-8 9-12	_____	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	_____	
PUNTEGGIO TOTALE				

Punt. grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Valutazione totale: _____/20 Valutazione totale _____/15

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

CANDIDATO:

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	
PUNTEGGIO TOTALE			—

Punt. grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Valutazione totale: _____ /20

Valutazione totale _____ /15

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

CANDIDATO:			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a)	Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4
	b)	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8
	c)	Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10
	d)	Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16
Capacità espositive	a)	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2
	b)	Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5
	c)	Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7
	d)	Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a)	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2
	b)	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5
	c)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7
	d)	Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a)	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5
	b)	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9
	c)	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11
	d)	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16
Coesione e coerenza testuale	a)	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5
	b)	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9
	c)	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11
	d)	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a)	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3
	b)	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6
	c)	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8
	d)	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici	a)	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti	1-5
	b)	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9
	c)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11
	d)	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16
PUNTEGGIO TOTALE			_____

Punt. grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. attribuito	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Valutazione totale: _____/20

Valutazione totale _____/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA per i NUOVI
PROFESSIONALI
(a cura della COMMISSIONE D'ESAME)**

<p>ISTITUTO PROFESSIONALE <i>Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i></p>
--

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
<p>1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.</p> <p>N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati</p>
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. • Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. • Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. • Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.